



## **COMUNICATO STAMPA**

### ***dichiarazioni del Segretario Generale Giuseppe Caronia***

Come è noto martedì prossimo 8 giugno i lavoratori del Gruppo Tirrenia incroceranno le braccia per 24 ore e pertanto saranno sospesi i collegamenti tra il Continente e le sue Isole maggiori e quelli tra la Sicilia e le sue Isole minori.

Credo di poter affermare senza tema di smentita che in nessuna altra circostanza nella storia di queste società siano ricorse motivazioni così serie e così drammatiche da imporre una risposta compatta e totale di tutti i lavoratori interessati.

Mi auguro che il sindacato tutto possa presentarsi all'incontro col Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli del giorno 16 giugno, forte di un risultato che dimostri senza ombra di dubbio che tutti i lavoratori, senza distinzione alcuna, non intendono accettare passivamente una privatizzazione le cui finalità peraltro non li ha mai convinti e le cui modalità, specie in riferimento ai loro interessi, sono ancora tutte da concordare.

In ogni caso ritengo assolutamente necessario, prima ancora di iniziare un qualsiasi confronto sui piani industriali di quanti, credo, come avevo previsto, assai pochi, presenteranno entro il 28 giugno offerta vincolante per l'acquisizione, procedere da subito ad una verifica degli attuali organici del personale navigante sulla base dell'attuale livello dei servizi allo scopo di stabilizzare opportunamente e giustamente coloro i quali pur avendo maturato i requisiti contrattualmente previsti, vivono ancora, per una ragione o per l'altra, non respingendo neanche aprioristicamente responsabilità sindacali, una condizione di precariato.

Occorre inoltre, ai fini di una corretta individuazione di eventuali esuberi di personale che, come da noi richiesto, dovranno poter fruire di idonei ammortizzatori sociali, oltre che effettuare preventivamente tutte le "promozioni" che si rendessero necessarie per coprire le carenze nelle diverse qualifiche di bordo, annoverare anche quei lavoratori del "turno stagionale" e del "turno generale" che da anni vengono sistematicamente utilizzati e che rischiano altrimenti di sparire o di non essere in nessun modo considerati.

Desidero infine evidenziare che il settore marittimo, a differenza di molti altri, è assolutamente privo di un benché minimo sistema di "welfare" ed è anche in questa logica che porremo con forza al Governo la richiesta di escludere i marittimi da ogni eventuale misura in ordine a modifiche strutturali restrittive al sistema pensionistico e di riconsiderare la sua scelta, inutile e sbagliata, di sopprimere l'Ipsema; richieste che se non accolte, determineranno una condizione di grave ed inaccettabile pregiudizio per l'intera categoria contro il quale la stessa saprà reagire con la dovuta durezza.

Roma, 3 giugno 2010

**UILTRASPORTI: VIA DI PRISCILLA, 101 – 00199 ROMA**  
**TEL: 06-8626721 FAX: 06-86207747**  
**SITO INTERNET: <http://www.uiltrasporti.it>**  
**E-MAIL: [agenziauilt@uiltrasporti-uil.it](mailto:agenziauilt@uiltrasporti-uil.it)**